



GoProFor

**GOOD PRACTICES IMPLEMENTATION NETWORK
FOR FOREST BIODIVERSITY CONSERVATION**

IMPLEMENTARE IL NETWORK DELLE BUONE PRATICHE PER LA
CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ FORESTALE

**LIFE17 GIE/IT/000561 - GoProFor
GOod PRactices implementation netWOrk
for FORest biodiversity conservation**



AZIONE C1

**Monitoraggio sul livello di applicazione degli strumenti messi a
punto con il progetto**

Del.C1.01: Report subaz. C1.1 e C1.2

Livello di conoscenza degli strumenti messi a punto dal progetto e
variazione delle competenze dei tecnici e delle imprese forestali

31.03.2023

*Beneficiario responsabile per l'implementazione:
DREAM*



Sommario

Summary	3
Introduzione: obiettivi e metodo di indagine	4
Informazioni sul campione.....	4
Confronto tra dati di baseline e campione post.	5
Rete Natura 2000	5
Gestione foreste e Natura 2000.....	7
Il Progetto LIFE GoProFor e i suoi strumenti.....	11



Summary

The project envisages both monitoring knowledge of the tools implemented by the project, and recording any change in the skills of the target audience, with respect to a reference baseline, defined by the project itself.

The collection of such data took place through the administration of a single questionnaire.

The questions cover the following topics:

- Natura 2000 Network
- Forest management and Natura 2000 Network
 - Financial tools
 - Critical issues
 - Improve critical issues
 - Improve governance
- Knowledge of the LIFE GoProFor project.

More than 60% of the sample is male, and the predominant employment sector is the public sector.

About 67% of the professions and/or background mainly represented are forest technicians (27%), universities (17%), office workers (13%) and biologists or naturalists (9 %).

The analysis is based on a sample of 582 interviews (326 baseline sample and 256 post sample), collected between 04/12/2019 and 01/31/2023.

The knowledge of Natura 2000 network improves during the course of the project.

With regard to financial instruments aimed at forest conservation within N2000 Network, the LIFE program is indicated as the most relevant instrument by both samples, followed by the Rural Development Programme. In the post sample, the percentages of respondents who consider financial instruments relevant and very relevant are generally increasing.

In general, it is noted that during the project the perception of critical aspects decreased, and therefore also of the importance of what can be useful for improving critical issues and governance in the management of N2000 Network.

This consideration is also confirmed in the next question: in general it is noted that the post sample gives less importance, compared to the baseline, to solutions to reduce conflicts between management and conservation.

In our opinion, the interpretation of this lesser perception of criticality can be attributed to the change in the panorama of European policies which, with the multiplication of the new Strategies, lay the foundations for greater support for a reduction of conflicts and a better management of forests and their resources.

Finally, for both samples, the Habitats Directive, followed by the Birds Directive, are considered the most relevant in support of the protection of Nature.

Knowledge of the project and its activities increases over the life of the project. It is noted how the resonance of the project increased exponentially with the start of the training activities, at the beginning of 2021.



Introduzione: obiettivi e metodo di indagine

Il progetto prevede sia di monitorare la conoscenza degli strumenti messi in atto dal progetto, sia di registrare un eventuale cambiamento nelle competenze del target audience, rispetto ad una baseline di riferimento, definita dal progetto stesso.

La raccolta di tali dati è avvenuta tramite la somministrazione di un unico questionario.

Il **target dell'indagine** riguarda gli attori del settore forestale: organizzazioni di categoria, imprese, enti pubblici, professionisti, operatori forestali, proprietà private, tecnici pubblici e privati che operano nel settore forestale. L'indagine è poi stata estesa anche agli studenti delle facoltà di scienze forestali e scienza naturali/biologiche e affini, in quanto futuri attori del settore forestale e della conservazione.

Il questionario è stato lanciato in occasione della Conferenza Iniziale italiana del progetto (Roma, 12/04/2019), ed è stato promosso e diffuso tramite Facebook, Newsletter, e i canali di comunicazione di tutto il partenariato.

Inoltre si è colta l'opportunità dell'avvio delle attività di formazione (B2) per raccogliere ulteriori dati.

Al 31/01/2023 sono state raccolte **803 interviste**.

Viene fornita una descrizione del campione totale, seguita da un confronto tra la baseline e il campione post, rispetto ai seguenti argomenti:

- Rete Natura 2000
- Gestione foreste e Natura 2000
 - Strumenti finanziari
 - Criticità
 - Migliorare le criticità
 - Migliorare la governance
- Conoscenza del progetto LIFE GoProFor.

Informazioni sul campione.

Più del 60% del campione è di sesso maschile, e il settore di impiego prevalente è quello pubblico (54% degli intervistati, contro il 46% del settore privato) (Fig. 1).

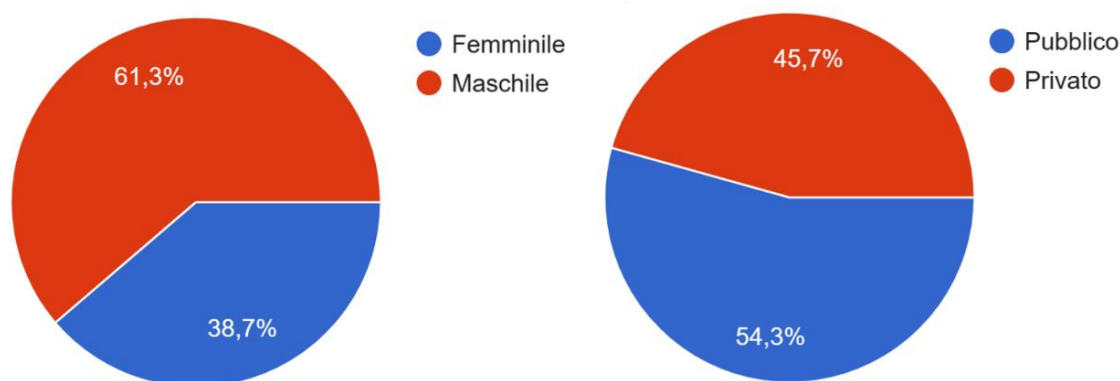


Fig. 1: ripartizione del campione per genere (a sinistra) e settore di impiego (a destra)



Circa il 67% delle professioni e/o dell'ambito di provenienza principalmente rappresentate (Fig.2) è costituito da tecnico forestale (27%), mondo universitario (17%), impiegato (13%) e il biologo o naturalista (9%). Tra i titoli di studio prevale la laurea (breve e magistrale, 72%), diploma di scuola superiore (15%), dottorato di ricerca (10%).

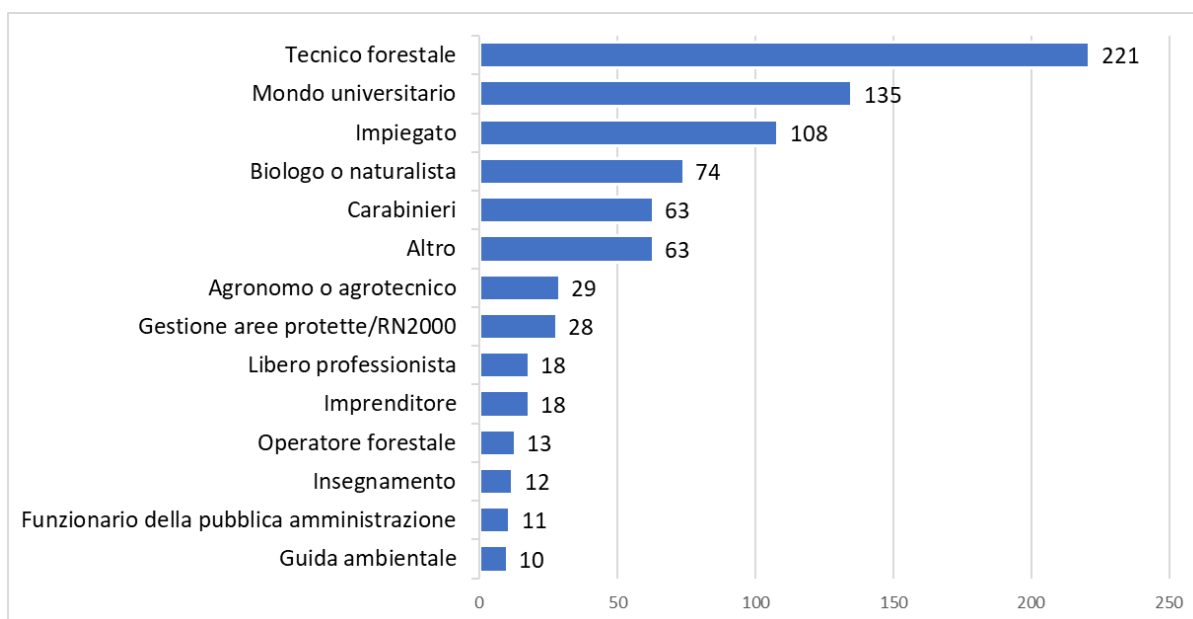


Fig. 2 – profilo professionale del campione

Confronto tra dati di baseline e campione post.

Un'analisi preliminare dei dati, ha portato a scartare una parte delle interviste, ovvero quelle compilate in modo incompleto e quelle collocate in una fascia temporale intermedia rispetto alla data spartiacque (28/02/2021) tra i dati di baseline e quelli del campione post. Questo perché, visto che le interviste sono state raccolte senza soluzione di continuità, si è voluto analizzare le interviste collocate più agli estremi del periodo temporale considerato, in modo da registrare in modo chiaro le eventuali differenze.

Il campione attribuibile alla baseline è quindi di **326 interviste**, mentre il campione per il confronto con la baseline (che di seguito indicheremo per semplicità come **campione post**) è di **256 interviste**, raccolte fino al 31/01/2023.

Rete Natura 2000

La conoscenza di Rete Natura 2000 migliora durante il corso del progetto. Si evidenzia infatti che il campione post riporta sempre dei valori leggermente più alti rispetto alla baseline, con una eccezione, in merito agli obiettivi di RN2000.

Entrambi i campioni hanno già sentito parlare di RN2000, con una percentuale pressoché simile (il 96,9% della

Rete Natura 2000	Corretto (%)	
	Baseline	Post
Hai mai sentito parlare di RN2000	96,9	97,3
Che cos'è RN2000	95,2	95,6
Base giuridica	67,1	72,3
Obiettivi	85,4	83,9
Attività importanti	73,7	75,5

Fig. 3 – campioni a confronto su RN2000



baseline rispetto al 97,3% del campione post, Fig.3).

Per entrambi i campioni si può dire che chi ha sentito parlare di RN2000 sa anche definirla correttamente, ed è in buona parte a conoscenza delle basi giuridiche della Rete: proprio la conoscenza giuridica in particolare è molto migliorata nel campione post. Inoltre in media l'84,6% ne conosce chiaramente gli obiettivi, con un valore leggermente maggiore nella baseline.

Infine, entrambi i campioni riportano come elemento di valore più rilevante, per RN2000, l'applicazione di azioni di conservazione di habitat e di specie protette, e in secondo luogo lo svolgimento di regolari attività di monitoraggio. La percentuale complessiva per campione di intervistati che reputano questi elementi tra i più importanti sono rispettivamente il 73,7% (baseline) e il 75,5% (post).



Gestione foreste e Natura 2000

Relativamente agli **strumenti finanziari finalizzati alla conservazione forestale** in RN2000, il programma LIFE viene indicato come strumento di maggiore rilevanza da entrambi i campioni (molto rilevante, 63% baseline e 66% post), a cui segue il PSR, ritenuto rilevante rispettivamente dal 53 e 55% degli intervistati della baseline e del campione post (Fig. 4).

Viene quindi percepito come più rilevante il programma LIFE, che finanzia iniziative dimostrative con funzione di start up, che non il PSR, che dovrebbe essere più indicato che garantire in modo estensivo e nel tempo anche azioni di gestione conservativa, oltre ad avere una maggior dotazione finanziaria.

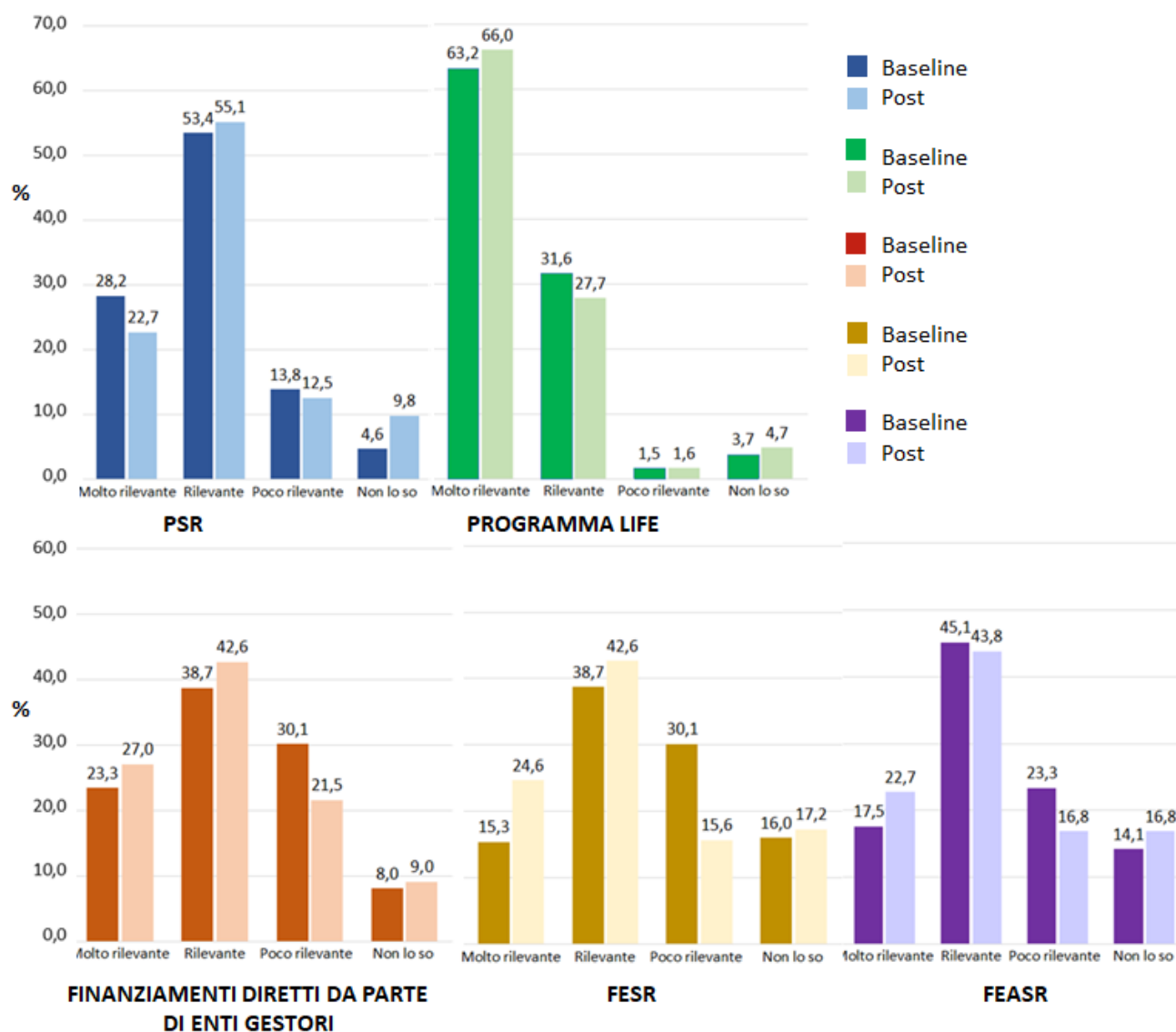


Fig. 4: rilevanza degli strumenti finanziari in relazione alla conservazione forestale in RN2000.



Nel campione post, in generale aumentano le percentuali di intervistati che ritengono rilevanti e molto rilevanti gli strumenti finanziari, mentre notiamo però un maggior numero di persone che non ha un'opinione (o una conoscenza) nel campione post, rispetto alla baseline.

In merito alle **Misure del PSR**, le prime 5 ritenute come più rilevanti sono le stesse tra Baseline e Post (Fig. 5), ovvero la misura 12 (Indennità Aree Natura 2000), la misura 15 (servizi silvo-climatico-ambientali), la misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali), la misura 1 (Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione) ed infine la misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali). Cambiano tuttavia le percentuali di attribuzione della rilevanza.

MISURE	Baseline %	Post %
M12 - Indennità Aree Natura 2000	67,9	58,8
M15 - Servizi silvo-climatico - ambientali e salvaguardia delle foreste	67,6	62,8
M8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali, miglioramento della redditività delle foreste	63,3	56,8
M1 - Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione	38,1	49,6
M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	32,4	21,8

Fig. 5: Le misure più importanti (PSR 2014-2020) per la conservazione della natura.

A conferma della **conoscenza giuridica sulla DH**, l'81% degli intervistati, sia della baseline sia del post è a conoscenza che le misure autorizzative specifiche della RN2000 sono dovute alla valutazione di incidenza.

Nei quesiti che seguono, si riscontrano differenze significative tra i due campioni di intervistati.

Riguardo gli **aspetti percepiti come criticità**, entrambi i campioni di intervistati individuano come maggiore criticità le prescrizioni in fase autorizzativa sulle modalità di intervento (56% B, 32% P), mentre, per gli altri due aspetti cambia l'ordine di rilevanza:

- Durata dei tempi autorizzativi (42% B, 25% P);
- Prescrizioni in fase autorizzativa sulla stagionalità degli interventi (44% B, 17% P).

Per **migliorare le condizioni di criticità**, i campioni di intervistati ritengono utile:

- migliorare la conoscenza delle buone pratiche da adottare (31% B, 26% P);
- migliorare la conoscenza sulle cause di minaccia e di vulnerabilità per specie e habitat (28% B e 27% P);
- prevedere tecniche attive di mitigazione/compensazione finanziate in caso di interventi a bilancio negativo (18% B, 20% P).

Per **migliorare la governance nella gestione di RN2000**, entrambi i campioni di intervistati ritengono utile, nell'ordine:

- promuovere una adeguata professionalità degli addetti alla gestione forestale, sia a livello di pianificazione che operativo (55% B, 33% P);
- aumentare la collaborazione tra gestore della Rete Natura 2000 e operatori (51% B, 29% P),
- garantire che la pianificazione sia frutto di un processo condiviso tra diverse professionalità (49% B, 25% P).



In generale si nota che nel corso del progetto è diminuita la percezione degli aspetti di criticità, e quindi anche dell'importanza di ciò che può essere utile al miglioramento delle criticità e della governance nella gestione di RN2000.

Questa considerazione trova riscontro anche nel quesito successivo: in generale si nota che il campione post da meno importanza, rispetto alla baseline, alle soluzioni per ridurre i conflitti tra gestione e conservazione: entrambi i campioni indicano, in ordine di importanza: 1) disporre di informazioni aggiornate su specie e habitat, 2) disporre di informazioni dettagliate sulla presenza e ubicazione di aree critiche dove non intervenire e 3) avere maggiore supporto da parte dell'ente gestore nella pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi (Fig. 6).

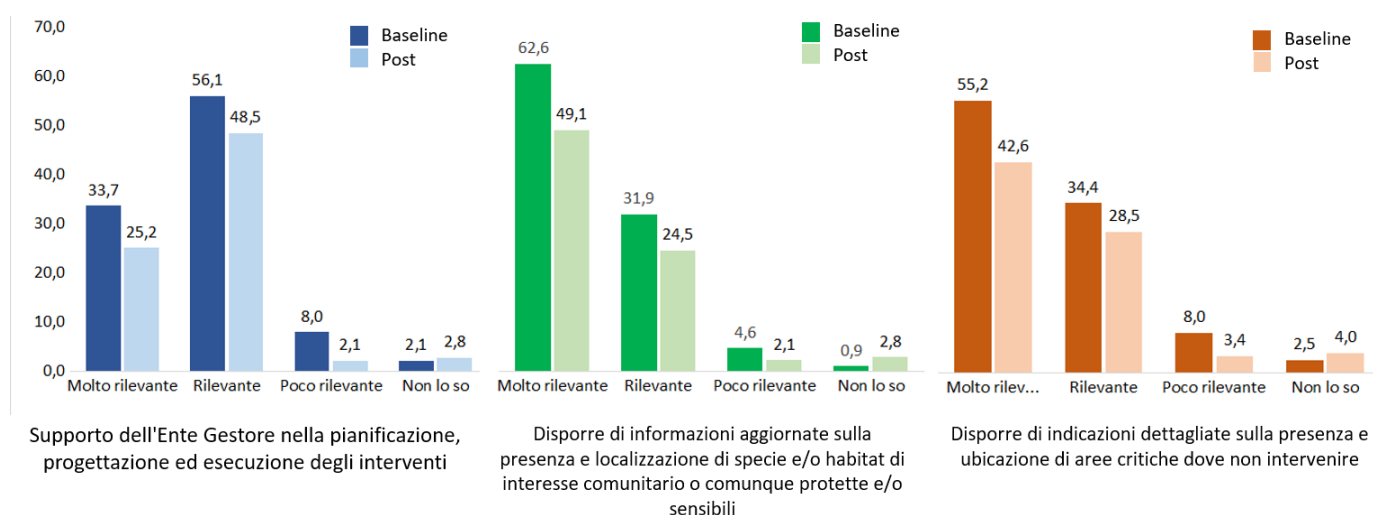


Fig. 6: importanza delle azioni per agevolare i soggetti che operano nella Rete Natura 2000 (numeri %).

L'interpretazione di questa minore percezione di criticità a nostro avviso può essere attribuita al cambiamento nel panorama delle politiche europee che, con il moltiplicarsi delle nuove Strategie, gettano le basi per un maggior supporto a una riduzione dei conflitti e una migliore gestione delle foreste e delle loro risorse.

Infine, per entrambi i campioni, la Direttiva Habitat, seguita dalla Direttiva Uccelli, sono ritenute le più rilevanti a supporto della protezione della Natura, risultando ampiamente in posizione prevalente rispetto alla Legge 394/91 Legge Quadro sulle Aree protette (Fig. 7). Rispetto alla baseline, il campione post dà sempre una maggiore rilevanza a tutte le direttive e norme citate.

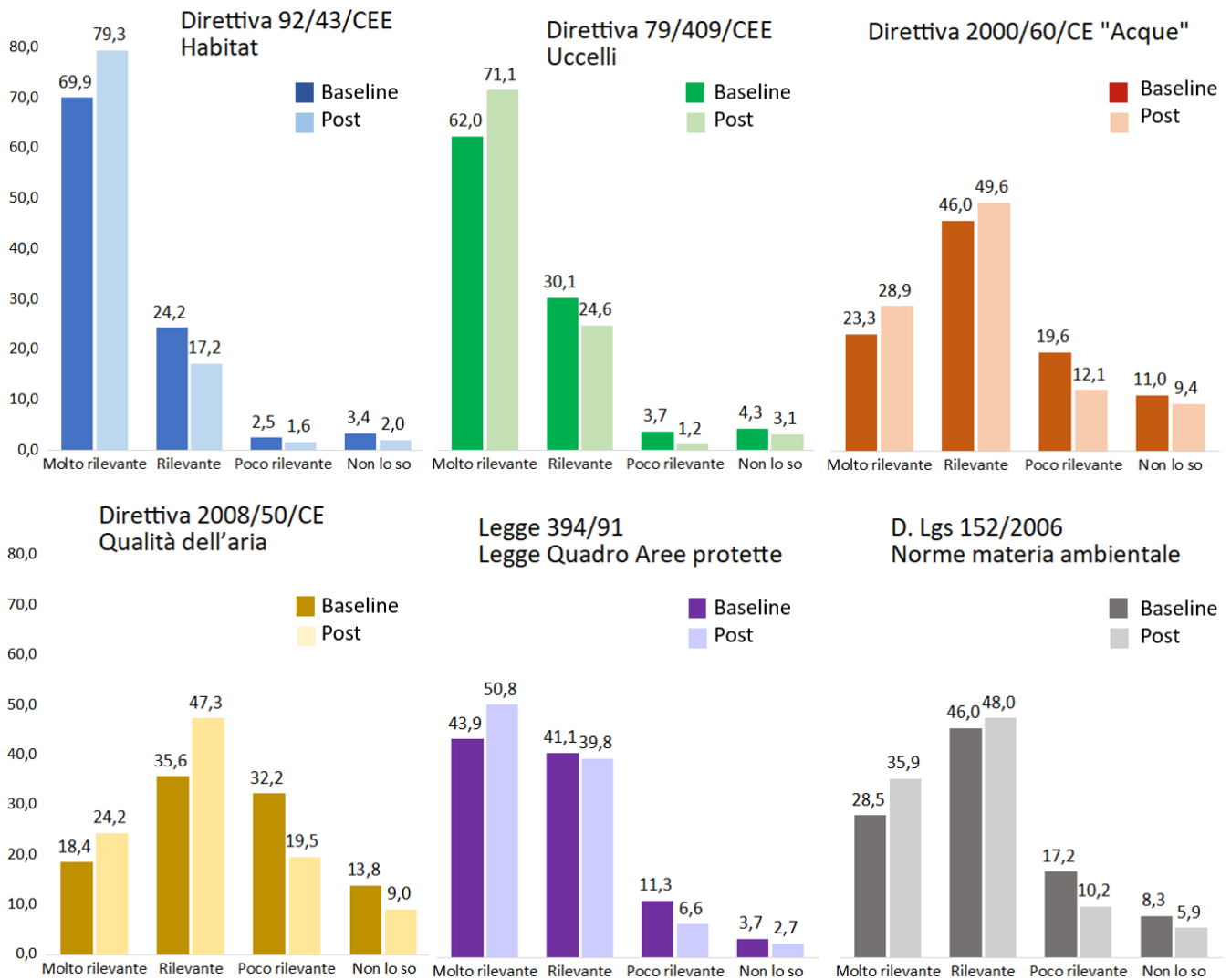


Fig. 7: importanza della normativa a supporto della protezione della natura (numeri %).



Il Progetto LIFE GoProFor e i suoi strumenti

L'ultima sezione del questionario è inerente al progetto stesso.

Come prevedibile, un maggior numero di intervistati conosce già il progetto LIFE GoProFor nel campione post, rispetto alla baseline (Fig. 8).

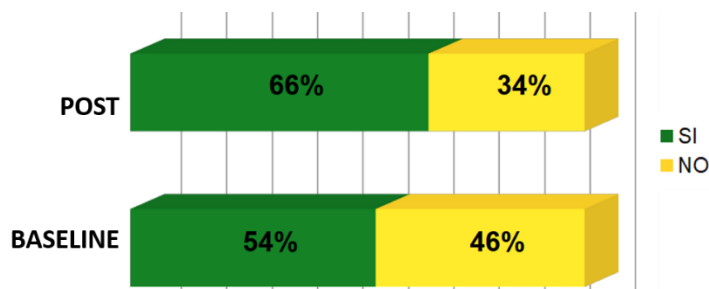


Fig. 8: Conosci il progetto LIFE GoProFor?

Interessante vedere come la risonanza del progetto sia aumentata in maniera esponenziale con l'inizio delle attività formative, all'inizio del 2021 (Fig. 9).

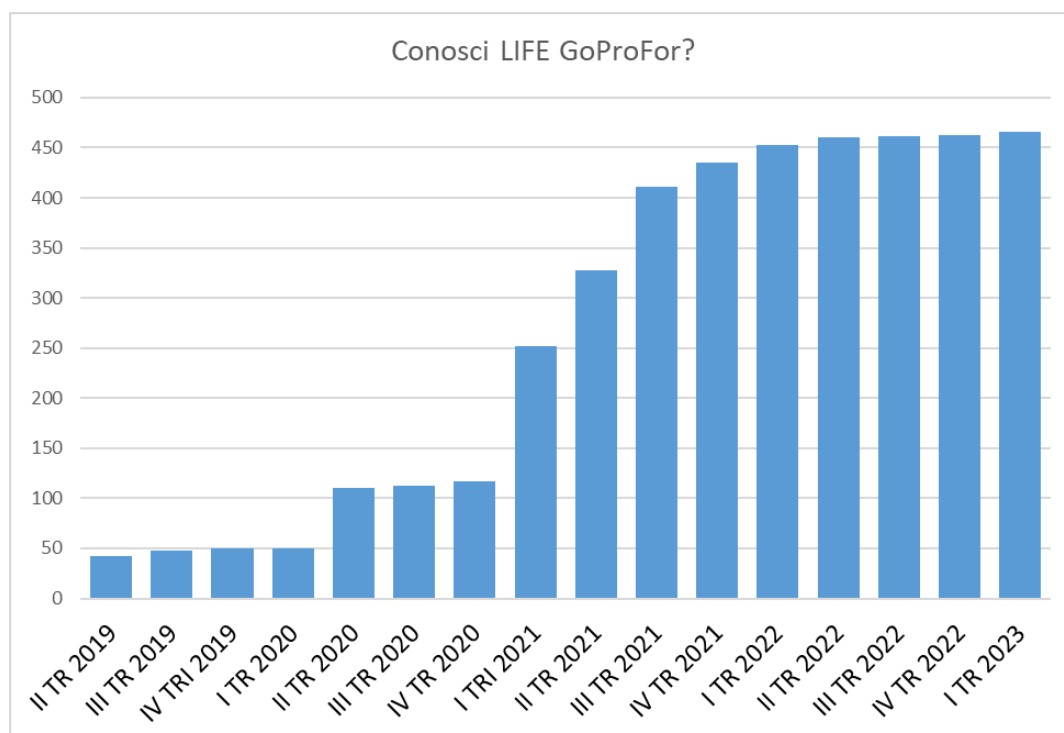


Fig. 9: Risonanza del progetto nel corso della sua durata

Durante il corso del progetto, la rilevanza dei canali di diffusione è cambiata (Fig. 10), così come la percezione degli intervistati sull'utilità di strumenti e attività implementate da LIFE GoProFor (Fig. 11).



Inizialmente i **canali di diffusione più rilevanti** per conoscere l'esistenza del progetto sono stati il sito web (33%), seguito da convegni ed eventi pubblici (26%) e materiale informativo (24%). Con il passare del tempo, il sito web si è consolidato come principale canale di diffusione (38%). Il passaparola tuttavia ha giocato un ruolo molto importante (34%), così come i social media (24%).

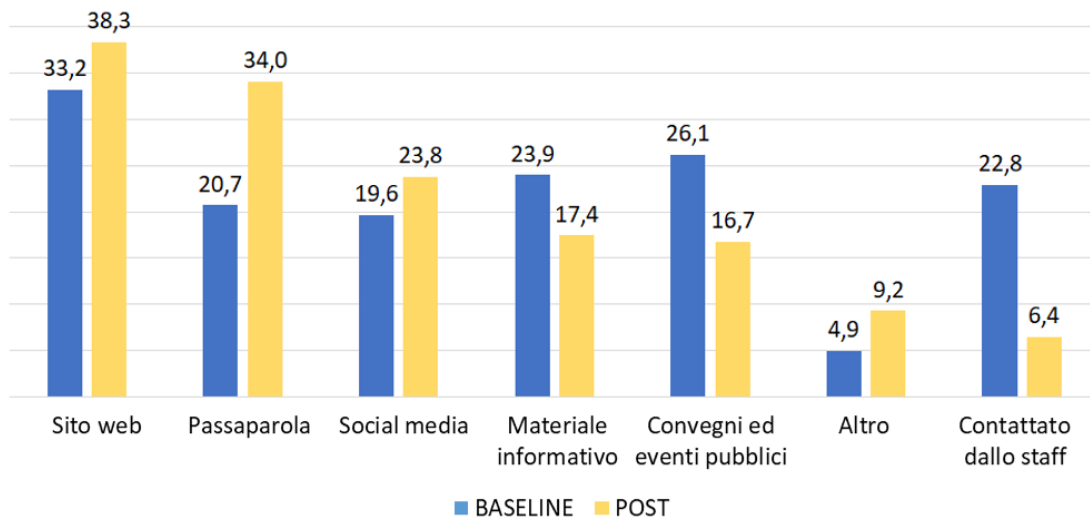


Fig. 10: Principali canali di diffusione del progetto (numeri %).

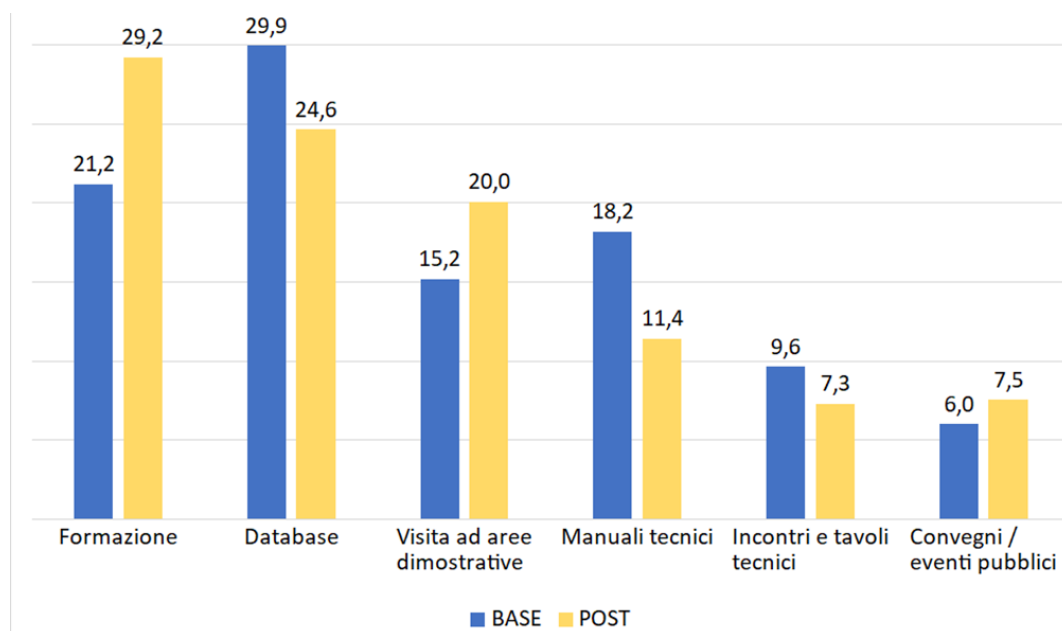


Fig. 11: Utilità per le attività professionali, degli strumenti ed attività del progetto (numeri %).

Invece, riguardo **strumenti e attività percepite come più utili per il proprio lavoro**, inizialmente sono stati il Database delle Buone Pratiche (30%), la formazione (21%) e manuali tecnici (18%). In seguito, la formazione è stata ritenuta più utile (29%), seguita dal Database delle Buone Pratiche (24,5%) e visite ad aree dimostrative (20%).